

/ Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Veggio, che troppo spesso affatigo V.A.S^{ma} con mie raccomandationi, ma questa volta spero che mi pardonarà volontieri trattandosi di vedova, et pupilli, la causa di quali sono raccomandate da Dio spesso nella S^a Scrittura a principi, et sig^{ri} della terra. La vedova del Cav^{re} Buratti, et i pupilli suoi figlioli hanno una lite nel tribunal delli otto, che dura già un'anno e mezo con grande spesa et travaglio loro. Supp^{co} V.A. che sia servita ordinare, che la detta causa si spedischi quanto prima sia possibile, non ostante la diligenza degl'adversarii che procurano tirarla in lungo, et confido che Dio, che si degna chiamarsi padre delli orfani, et giudice delle vedove, dara à V.S. degna mercede di questa buona opera. Con che facendole riverenza le prego da Dio ogni felicità. Di Roma il di 21 d'ottobre 1606.

15 Di V.A.Ser^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitore
il card^{le} Bellarmino.

Ser^{mo} Gran Duca.

Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}, il Gran Duca di Toscana.

10 Florence, Archiv.Medic. vol.3782.

(3^e page d'autre main: Ricordare al P.Brignosa la spedizione della causa della vedova del Cav^{re} Buratti, et i pupilli suoi figli.)